



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

**Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale
Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it**

Oggetto: [ID: 8898] – Procedura di valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico, denominato "Campo Agrosolare Valle", della potenza di circa 113 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (FG). proponente: Solar Italy XV S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità stanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento

[AC 191-23]

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 29437 del 01/03/2023, acquisita con ns prot. n. 6324 del 01/03/2023, nella quale si richiedeva il parere di competenza relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si evidenzia quanto segue.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico nel territorio di Ascoli Satriano costituito da 11 sottocampi situati in varie località tra cui "Conte di Noia", "Beneddittis", "Corleto", "Piano di Sepa", "Posta di Vassallo", di potenza complessiva pari a 113 MWp, dotati di recinzioni, strade interne, cabine di campo, cabina di consegna, collegati mediante un elettrodotto MT alla sottostazione utente attigua alla Stazione elettrica Terna in località "Masseria Morello".

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e, in particolare, al PAI, si registrano interferenze tra i sottocampi fotovoltaici ed il cavidotto e reticoli idrografici segnati su carta base del PGRA, oltre che con aree classificate a *pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*; in tali aree risultano vigenti le tutele previste dagli artt. 6, 10 e 15 delle NTA del PAI, i quali prevedono la necessità di effettuare studi di tipo idrologico-idraulico e geologico-geotecnico.

Si rileva che lo studio idraulico, eseguito su adeguata base topografica DTM dettagliata con il rilievo degli attraversamenti, ha individuato le aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni mediante un modello bidimensionale ottenuto con il codice HEC RAS, da cui sono emersi sostanzialmente deflussi concentrati dell'ordine di 30 cm di tirante per i sottocampi A2, A3, B, C, D ed E. Da tale elaborazione sono emerse una serie di considerazioni da parte del verificatore riguardo le tecniche da adottare per la realizzazione sia del campo fotovoltaico che del cavidotto.

Sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali si ritiene il progetto compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. Venga prodotta una tavola con la sovrapposizione del floodplain con tempo di ritorno 200 anni sul layout d'impianto in modo da rendere immediatamente leggibile l'esternalità delle installazioni fotovoltaiche rispetto alle aree inondabili. Tale elaborato non dovrà essere trasmesso alla scrivente in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito specifiche;
2. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggere lo scavo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sui materiali di scavo;
3. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
4. Nella realizzazione della viabilità di campo si prediligano soluzioni tese a mantenere inalterata la morfologia dei luoghi e la permeabilità dei terreni oltre che ad assicurare il deflusso concentrato con appositi attraversamenti calcolati per tempo di ritorno 200 anni con le relative opere di imbocco e di sbocco;
5. In corrispondenza dell'intersezione della recinzione dei sottocampi con le aree interessate da deflusso concentrato si predispongano idonee soluzioni tese a non ostacolare tale deflusso;
6. I sistemi di raccolta delle acque superficiali, specie in corrispondenza della sottostazione elettrica utente, siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;
7. L'intersezione tra il cavidotto ed il reticolo idrografico avvenga mediante l'esecuzione della tecnica TOC, con la predisposizione delle vasche di ingresso e di uscita fuori dalle aree AP ed MP – laddove tecnicamente possibile – ovvero assicurando un grado di protezione equivalente con l'utilizzo di sistemi alternativi e comunque ad una profondità tale da non risentire delle azioni erosive della corrente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni ambientali
Arch. *Alessandro Cantatore*

